

Edizione del **13 Novembre 2012**

In bici si gode di più il territorio

TURISMO ROVIGO Slow tourism, un progetto di valorizzazione delle risorse del Polesine. Convegno a Giacciano con Baruchella venerdì 16 novembre in municipio



Il territorio rurale polesano, che si estende dall'Adige al Po, racchiude in sé tutte le caratteristiche e le risorse per poter rappresentare una valida alternativa alle mete classiche del turismo nazionale ed internazionale. Venerdì 16 novembre un convegno che si terrà nel municipio di Giacciano con Baruchella, alle ore 21, approfondirà il tema del turismo lento in Polesine. Tra i relatori sarà presente anche l'assessore regionale Maria Luisa Coppola

Rovigo - Si terrà **venerdì 16 novembre alle ore 21 nella sede municipale di Giacciano con Baruchella** (piazzale Marconi, 1) un convegno dedicato alle risorse del territorio rurale polesano organizzato dall'associazione culturale Oikos.

Lo sviluppo sostenibile e lo stile di vita del viaggiare lento sono i due aspetti su cui interverranno numerosi relatori. Il programma degli interventi sarà aperto dal vicesindaco Natale Pigaiani e dal sindaco di Giacciano Mariella Sperandio, a cui seguiranno Laura Negri, assessore provinciale al Turismo, Alberto Faccioli, presidente Gal Polesine Adige, Valentino Girlanda, presidente Gal Pianura Veronese.

Ad entrare nel vivo dello stile di vita del viaggiare lento saranno l'architetto Enrico Maria Crepaldi, presidente di Oikos ("Un percorso ciclo turistico tra Adige, Tartaro-Canal Bianco e Po"), Luca Dall'Ara, presidente di Fiab Rovigo ("Cicloturismo: una realtà da scoprire"), Sandro Vidali di Acqua srl ("Turismo escursionistico in Polesine") e Alessandro Mariotto di Enforma solutions snc ("Strumenti per il marketing territoriale"). **Conclude i lavori l'assessore regionale all'Economia e sviluppo Maria Luisa Coppola.**

Lo stile di vita del viaggiare lento identifica uno dei presupposti per lo sviluppo del turismo rurale nel Veneto meridionale. Un territorio che possiede tutte le caratteristiche per poter presentare una **valida alternativa (in sinergia e non in competizione) alle mete classiche del turismo nazionale ed internazionale.**

La realizzazione di itinerari di turismo rurale in un territorio di produzione di prodotti di qualità, ambiti verdi, centri e vie d'acqua, deve svilupparsi attraverso determinate linee strategiche di intervento: Paesaggio e Ambiente, Qualità della vita, Diversificazione, Filiere corte e Governance. Attraverso lo sviluppo della ciclabilità del territorio si può pertanto concorrere a progettare il futuro di una comunità, con valenze turistiche, sociali, occupazionali ed ambientali.

Durante il convegno, si metterà l'accento sulla **strategia per lo sviluppo del turismo lento, che passa attraverso la realizzazione di progetti a sostegno della ciclabilità e dei servizi turistici**, la sensibilizzazione dei titolari delle strutture ricettive sulle specificità del cicloturismo e delle sue diverse tipologie, la formazione di figure professionali idonee a supportare questo tipo di turismo e lo sviluppo di opportunità di multifunzionalità per le aziende agricole e dell'agroalimentare.